



GIUSEPPE

di Francesco M.T. Tarantino



Che brutta sera d'ottobre fu quella
Dovesti andare senza indulgenza
Nonostante la tua anima era bella
Fosti spinto a salire sulla diligenza

Che ti strappò ad una vita sorridente
Senza saluto di padre madre sorella
Altri affetti lasciati col cuore dolente
E tutti ti cercano sulla propria stella

Vado anch'io tra il silenzio e il cielo
E mi imbatto in quella tua fotografia
Con le date e il mistero di un vangelo
Che ti ha sacrificato senza agiografia

So che non hai bisogno che qualcuno
Ti racconti le pene di questo mondo
Parli con gli angeli e vegli su ognuno
E continui a giocare nel tuo girotondo

Quando t'incontro continuo a pensare
Alla tua assenza e non so rassegnarmi
Forse ho qualcosa da farmi perdonare:
Non aver preteso un mondo senza armi

Non è un omaggio che ti rendo stasera
Ma il controcanto di un vento contrario
Che ti spezzò in due quell'ultima sera
E su quel tuo sorriso si chiuse il sipario